



Diocesi
di Lugano

La preghiera per la fine della pandemia nel mese mariano



“Da tutta la Chiesa saliva
incessantemente la preghiera a Dio”

(At 12, 5)

in tempo di Coronavirus

LUGANO 2021
www.liturgiapastorale.ch

Papa Francesco chiede nel mese di maggio che tutta la Chiesa possa invocare l'intercessione della Beata Vergine Maria per la fine della pandemia e, in maniera particolare, invita a innalzare suppliche per quanti ne sono stati colpiti più da vicino.

Per ogni singolo giorno del mese di maggio, attraverso un calendario con alcune intenzioni specifiche, tutti i Santuari sparsi nel mondo, uniti in comunione di preghiera, innalzeranno le loro invocazioni, che come profumo d'incenso si eleveranno verso il cielo.

Trenta Santuari mariani a turno guideranno la preghiera per tutta la Chiesa e proporranno ai fedeli una serie di momenti da vivere nel corso della giornata. I fedeli di tutto il mondo sono invitati ad unirsi a questa "staffetta" di preghiera per la fine della pandemia. Nella preghiera vengano ricordati i defunti, ma anche gli ammalati, chi vive la solitudine, gli operatori sanitari e tutti coloro che subiscono le conseguenze economiche e sociali di questa grande prova per l'umanità.

Il mese mariano dedicato a Maria

Tradizionalmente il mese di Maggio è dedicato alla Madre del Signore. Il periodo primaverile vedeva tra i pagani e le religioni tradizionali particolari forme di culto agli dèi per questo tempo. In Spagna è nata la prima di forma di preghiera a Maria specialmente in questo tempo dal XIII secolo, tradizione ripresa poi in Germania dopo pochi decenni. San Filippo Neri, nel mese di maggio, faceva ornare le icone mariane di fiori primaverili già dal XVI secolo. Sembra però che già nella Chiesa dei primi secoli vi fosse una festa di particolare importanza il 15 maggio.

L'invito a pregare il Rosario : in chiesa, per strada, sul lavoro o a casa

Ogni Santuario del mondo è invitato a pregare nel modo e nella lingua in cui consuetamente la tradizione locale si esprime, per invocare la ripresa della vita sociale, del lavoro e delle tante attività umane rimaste sospese durante la pandemia. Questa chiamata comunitaria vuole cercare di realizzare una preghiera continua, distribuita sui meridiani del mondo, che sale incessantemente da tutta la Chiesa al Padre per intercessione della Vergine Maria. Per questo i Santuari sono chiamati a promuovere e sollecitare quanto più possibile la partecipazione del popolo, perché tutti possano dedicare un momento alla preghiera quotidiana, in macchina, per la strada, con lo *smartphone* e grazie alle tecnologie della comunicazione, per la fine della pandemia e la ripresa delle attività sociali e lavorative. La preghiera in ognuno di questi Santuari verrà trasmessa attraverso i canali ufficiali della Santa Sede, secondo l'orario di Roma, alle ore 18:00.

Amiche e amici carissimi,

Siamo sulla soglia del mese di maggio, tempo privilegiato in cui esprimere il nostro affidamento a Maria Santissima. **Mi rivolgo a Voi, con questo breve messaggio, spinto dal desiderio di farmi eco dell'invito speciale del Santo Padre.** Egli infatti chiede a tutti noi di intensificare la preghiera nei prossimi trenta giorni, per invocare la fine della pandemia e la ripresa delle attività sociali e lavorative. Certo, sono molte le iniziative messe in atto a ogni livello per rispondere ai molteplici e gravi problemi suscitati in tutto il mondo dal dilagare del contagio del coronavirus. **Le campagne di vaccinazione sono in atto, la ricerca dei rimedi avanza e imponenti sono gli sforzi per contrastare, o almeno contenere, i danni provocati da questo invisibile e subdolo male.** Non possiamo però ignorare l'istanza più profonda che tutta questa sofferenza ha svegliato nei nostri cuori: il grido di salvezza che sale a Dio che solo conosce il segreto ultimo del nostro essere stati chiamati alla vita. Alla fine, infatti, non abbiamo bisogno solo di cose, di strumenti efficaci o di spiegazioni razionali, ma del silenzio buono di Maria, della Sua fede, della Sua tenerezza materna. **Non esitiamo perciò a gettarci nelle Sue braccia con la preghiera semplice e affettuosa del Rosario.** ConsegnamoLe il dramma delle persone più colpite dalla pandemia, il dolore di chi non ha potuto salutare i propri cari, la fatica del personale sanitario, lo strazio dei poveri, dei senza tetto e di tutti coloro che affrontano difficoltà economiche e di ogni altro tipo. Santa Maria, Madre di Dio, guida i nostri passi incerti verso l'affidabile approdo della risurrezione con Cristo! Sorreggi la nostra speranza e fondaci nell'Amore, che su tutto vince! Buon mese di maggio!

+Valerio Lazzeri
Vescovo di Lugano

La preghiera del Rosario nella nostra Diocesi

Oltre alle tante iniziative presenti nei santuari e nelle comunità parrocchiali della Diocesi di Lugano, il Vescovo Valerio invita ad unirsi in preghiera al termine del mese mariano

**LUNEDÌ 31 MAGGIO
alle ore 20.15,
nella cattedrale di
San Lorenzo** (cappella
della Madonna delle Grazie).

Per permettere la partecipazione di tutti i fedeli, la preghiera sarà trasmessa in streaming su catt.ch.

“Maria è stata ed è presente nei giorni di pandemia, vicino alle persone che purtroppo hanno concluso il loro cammino terreno in una condizione di isolamento, senza il conforto della vicinanza dei loro cari. Maria è sempre lì, accanto a noi, con la sua tenerezza materna”.
*(Papa Francesco,
24 marzo 2021)*

PREGHIERA DI AFFIDAMENTO

DA RECITARE AL TERMINE DEL ROSARIO

Sotto la tua protezione cerchiamo rifugio, Santa Madre di Dio.

Nella presente situazione drammatica, carica di sofferenze e di angosce che avvolgono il mondo intero, ricorriamo a Te, Madre di Dio e Madre nostra, e cerchiamo rifugio sotto la tua protezione.

O Vergine Maria, volgi a noi i tuoi occhi misericordiosi in questa pandemia del coronavirus, e conforta quanti sono smarriti e piangenti per i loro cari morti, sepolti a volte in un modo che ferisce l'anima.

Sostieni quanti sono angosciati per le persone ammalate alle quali, per impedire il contagio, non possono stare vicini. Infondi fiducia in chi è in ansia per il futuro incerto e per le conseguenze sull'economia e sul lavoro.

Madre di Dio e Madre nostra, implora per noi da Dio, Padre di misericordia, che questa dura prova finisca e che ritorni un orizzonte di speranza e di pace. Come a Cana, intervieni presso il tuo Figlio Gesù, chiedendogli di confortare le famiglie dei malati e delle vittime e di aprire il loro cuore alla fiducia.

Proteggi i medici, gli infermieri, il personale sanitario, i volontari che in questo periodo di emergenza sono in prima linea e mettono la loro vita a rischio per salvare altre vite. Accompagna la loro fatica e dona loro forza, bontà e salute.

Sii accanto a coloro che notte e giorno assistono i malati, ai sacerdoti e alle persone consacrate che, con sollecitudine pastorale e impegno evangelico, cercano di aiutare e sostenere tutti.

Vergine Santa, illumina le menti degli uomini e delle donne di scienza, perché trovino giuste soluzioni per vincere la malattia.